



Editoriale

Il problema dell'acciaio

Il Gruppo Marcegaglia è uno tra i principali trasformatori d'acciaio nel mondo con quattro milioni di tonnellate lavorate ogni anno.

Per reperire tutto l'acciaio necessario a soddisfare le esigenze delle sue attività produttive in continuo sviluppo, è costretto a fare i conti con un'offerta sempre più rarefatta del mercato, con misure protezionistiche che ne riducono ulteriormente le disponibilità e con l'oligopolio di taluni produttori che ne "imprigionano", a seconda delle loro diverse volubilità, i prezzi e le consegne. Con poche vie di scampo.

Se non quelle di decidere una volta per tutte di produrre coils in proprio.

In partnership con qualche acciaieria? Attraverso delle alleanze industriali? Costruendo un mini-mills o un laminatoio a caldo?

La scelta, qualunque sarà, è ormai una scelta obbligata.

The steel woes

Gruppo Marcegaglia is among the world's top steel processing groups, with a yearly output of four million tons.

Purchasing all the steel needed for its ever-growing business is not easy, having to face the slowdown of market supplies, struggling with protectionist laws that reduce availabilities and trying to cope with the oligopoly of certain producers who "lock" prices and deliveries according to their will.

With few chances to get away with it.

It seems there are no options, other than eventually moving towards an independent production of coils. Should a partnership with some steel makers be signed?

Or industrial alliances arranged? Or building a mini-mill, or a hot-rolling mill? Whatever the choice, it will be a forced one.

GM News - luglio/july 2002

